

Comunicato stampa

convegno
EXPERIMENTA. Cittadinanza scientifica e cultura della scelta

Come dare spazio al protagonismo degli studenti? Come consentire che essi trovino nella scuola percorsi di approfondimento e di personalizzazione, fino a contemplare una loro possibilità di scelta fra tali percorsi? Come fare in modo che la scelta e la voglia di mettersi alla prova diventino un'abitudine permanente, sia per la formazione personale sia per l'orientamento al proseguimento degli studi?

Questi temi hanno spinto gli organizzatori – la Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica e il Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica, del MIUR - del convegno "EXPERIMENTA. Cittadinanza scientifica e cultura della Scienza" ad aprire tre tavole rotonde nelle giornate del 20 e 21 ottobre, nell'Aula Magna del liceo Giulio Cesare a Roma.

Il dibattito, giunto alla sua seconda edizione, è animato da 'addetti ai lavori' – docenti delle scuole superiori e dirigenti ministeriali, rappresentanti del mondo universitario e del mondo del lavoro - che hanno contribuito con la loro esperienza importante alla riforma della scuola e, per alcuni di essi, alla stesura nel 2010 del documento "Experimenta. Pensare e fare scienza". Questo testo, condiviso in rete su <http://nuovilicei.indire.it> con l'intero corpo docente delle scuole superiori in Italia, è il punto di partenza per la discussione che sarà organizzata nelle due giornate romane.

Le tre tavole rotonde, che avranno luogo il pomeriggio del 20 e successivamente la mattina e il pomeriggio del 21 ottobre e sono rivolte a un pubblico di docenti e di decision maker, vogliono trattare coralmente del valore della **creatività** nei processi di apprendimento, della **cittadinanza scientifica** e della **cultura della scelta**. Andando a leggere da "Experimenta. Pensare e fare scienza", se ne conoscono le motivazioni.

La *Laboratorialità* deve diventare un elemento centrale della metodologia didattica, irrinunciabile per la realizzazione di un apprendimento attivo e consapevole, mirato a stimolare curiosità e meraviglia, pensiero critico e metodo scientifico. Acquisire una *Cittadinanza scientifica* implica naturalmente la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici da hoc, dove l'integrazione disciplinare e l'apertura al quotidiano diventano la premessa perché lo studente sia in grado di leggere e interpretare il reale, vedere le applicazioni della scienza alla tecnologia. Infine la *Cultura della scelta* ha l'obiettivo di rendere gli studenti, e i futuri cittadini, attori consapevoli e non semplici comparse. [Da *Experimenta. Pensare e fare scienza*. (Conclusioni)]

All'evento contribuiranno anche personalità straniere, responsabili a livello europeo di esperienze e progetti in linea con lo spirito di Experimenta.

Alla conclusione parteciperanno Carmela Palumbo, Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica, Luciano Chiappetta, Direttore Generale per il Personale Scolastico e Luigi Berlinguer, Presidente del Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e tecnologica.

Nell'intervallo tra la mattina e il pomeriggio della seconda giornata saranno presentati, in una sessione poster, alcuni esempi di percorsi didattici progettati dalle scuole che concretizzano i temi discussi.

Sono da menzionare nei ringraziamenti il Liceo Giulio Cesare di Roma per l'ospitalità e l'accoglienza; l'Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" di Roma per il servizio di ristorazione; l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma per l'addobbo floreale.

Per i docenti che parteciperanno, è previsto l'esonero dall'obbligo di servizio (con nota Prot. n. AODGPER 7343 del 20.09.2011)

Per info alla stampa, Sabina Simeone 339 6695216 sabina.simeone@uniroma2.it